

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzale Duca d'Aosta, 28
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

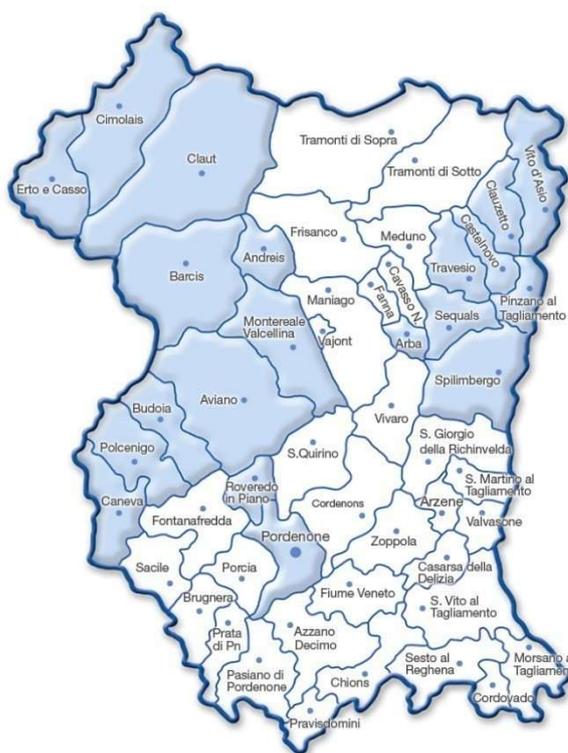
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2022.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2022:

- ✓ Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- ✓ Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/ COM;
- ✓ Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- ✓ Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;
- ✓ Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- ✓ Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- ✓ Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR;
- ✓ Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
- ✓ Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.425/2019/R/IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto 'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 ';
- ✓ Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019';
- ✓ Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante 'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini';

- ✓ Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante 'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante 'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- ✓ Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto 'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati';
- ✓ Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto 'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione';
- ✓ Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- ✓ Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- ✓ Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- ✓ Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';

- ✓ Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- ✓ Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto 'Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160';
- ✓ Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)';
- ✓ Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto 'Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto 'Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93';
- ✓ Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";

- ✓ Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato'.
- ✓ Deliberazione n.39/2021/C/IDR del 09 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Appello della sentenza 23 novembre 2020, n. 2230 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, di parziale annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 79/2018/R/idr e 294/2019/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»;
- ✓ Deliberazione n.63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.83/2021/R/IDR del 02 marzo 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 avente ad oggetto 'Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Hydrogea S.p.A.';
- ✓ Deliberazione n.223/2021/R/COM del 27 maggio 2021 avente ad oggetto 'Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.257/2021/R/COM del 22 giugno 2021 avente ad oggetto 'Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico';
- ✓ Deliberazione n.295/2021/I/IDR del 06 luglio 2021 avente ad oggetto 'Tredicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.331/2021/R/COM del 27 luglio 2021 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito allo stato di criticità dei servizi idrici in alcune regioni del mezzogiorno e formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente';
- ✓ Deliberazione n.366/2021/R/COM del 03 agosto 2021 avente ad oggetto 'Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale';
- ✓ Deliberazione n.373/2021/R/IDR del 07 settembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.390/2021/R/IDR del 21 settembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica»;
- ✓ Deliberazione n.461/2021/R/IDR del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';

- ✓ Deliberazione n.503/2021/R/COM del 16 novembre 2021 avente ad oggetto 'Ulteriori misure in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017';
- ✓ Deliberazione n.532/2021/E/COM del 30 novembre 2021 avente ad oggetto 'Proposte al Ministro dello Sviluppo Economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori';
- ✓ Deliberazione n.554/2021/R/IDR del 02 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)';
- ✓ Deliberazione n.571/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)';
- ✓ Deliberazione n.610/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato'.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2022 e inizio 2023, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- ✓ Deliberazione n.18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto 'Proroga del termine per la conclusione del procedimento volto all'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.69/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)';
- ✓ Deliberazione n.98/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto 'Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.106/2022/R/COM del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento';
- ✓ Deliberazione n.107/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)';
- ✓ Deliberazione n.112/2022/C/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Appello delle sentenze 24 febbraio 2022, n. 460 e n. 461 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.139/2022/R/IDR del 29 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle

ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;

- ✓ Deliberazione n.183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 avente ad oggetto ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali’;
- ✓ Deliberazione n.229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;
- ✓ Deliberazione n.231/2022/R/COM del 31 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato’;
- ✓ Deliberazione n.273/2022/I/IDR del 21 giugno 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), avente ad oggetto “Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico”’;
- ✓ Deliberazione n.308/2022/C/IDR del 12 luglio 2022 avente ad oggetto ‘Appello delle sentenze TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, nn. 892, 893, 904 e 933 del 2022 di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 643/2013/R/idr’;
- ✓ Deliberazione n.402/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero della Transizione Ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 752, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica» per l’annualità 2022’;
- ✓ Deliberazione n.403/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di modifica del decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517, recante “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico dell’Investimento 4.1, missione 2, componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”’;
- ✓ Deliberazione n.428/2022/R/IDR del 13 settembre avente ad oggetto ‘Intimazione ad adempiere all’obbligo di cui all’articolo 8, comma 8.1, punto 1), della deliberazione dell’Autorità 425/2019/R/idr’;
- ✓ Deliberazione n.495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 avente ad oggetto ‘Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell’energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato’;
- ✓ Deliberazione n.647/2022/I/COM del 29 novembre 2022 avente ad oggetto ‘Parere sullo schema di decreto legislativo recante riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118;
- ✓ Deliberazione n.651/2022/R/COM del 06 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 554/2022/R/com’;
- ✓ Deliberazione n.734/2022/R/IDR del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell’Autorità 69/2022/R/idr’.
- ✓ - Deliberazione n.64/2023/IDR del 21 febbraio 2023 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Si ritiene utile ricordare che, con l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

- 1.introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l'altro l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell'utente;
- 2.implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
- 3.promozione dell'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
- 4.previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Con delibera n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per il quadriennio 2020 - 2023, proposte da AUSIR per il gestore HydroGEA spa. Successivamente ARERA ha disposto con Delibera n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato' le regole per l'aggiornamento tariffario del biennio 2022-2023.

Per la redazione del presente Bilancio 2022, non essendo ancora stato approvato da ARERA l'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023, si è tenuto conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con delibera di cui opra.

Si è, pertanto, proceduto, prudenzialmente, all'applicazione del theta così come stabilito dalla succitata delibera ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2022 (moltiplicatore tariffario 1,065)

Nel caso in cui ARERA valutasse non ammissibili le istanze, potrebbe adottare una deliberazione che non porterebbe ad un VRG complessivo sostanzialmente invariato con un leggero incremento ma bensì a un risultato superiore in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2022 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 17.780 mila contro gli euro 16.583 mila del 2021, con una variazione positiva di euro 1.197 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti da ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2022 assumono rilevanza le delibere dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

Si precisa, inoltre che sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) e in assenza di un principio contabile dedicato ai ricavi regolati. E in considerazione del parere dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, in cui l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018" con cui ARERA ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16 "precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018". L'organo amministrativo ha ritenuto di adottare, in continuità con i precedenti esercizi, l'impostazione contabile secondo la quale la componente Fo.NI. spettante alla società, laddove espressamente riconosciuta dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso viene interamente iscritta tra i ricavi. La parte di Fo.NI. non investita durante l'esercizio viene vincolata ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2022, in attesa dell'approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023 e dell'inclusa istanza di riconoscimento di maggiori costi operativi per variazioni sistemiche, è stato applicato l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con citata delibera tenendo conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, oltre che alla comunicazione da parte di AUSIR con la quale gli amministratori sono stati informati che gli incontri intervenuti con ARERA confermano il riscontro positivo anche da parte dell'Autorità nazionale, dalla quale è atteso il provvedimento di approvazione definitiva entro un termine ragionevole. .

Si è, pertanto, ritenuto di adeguare in via prudenziale, i ricavi al VRG per l'anno 2022 con Moltiplicatore tariffario 1,065, approvato dalla delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22. Se ARERA valutasse non ammissibili le istanze, lo scenario che prefigurerebbe è un VRG complessivo per il 2022 sostanzialmente invariato con un leggero incremento in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

Conto Economico	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	15.452.017	15.136.831	315.186
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.625	451.242	(48.617)
Altri ricavi	1.925.847	995.200	930.647
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.780.489	16.583.273	1.197.216
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	926.912	914.427	12.485
Costi per servizi	8.823.965	7.020.142	1.803.823
Costi per godimento beni di terzi:			0
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	610.730	648.431	(37.701)
Canoni di leasing e noleggi	61.663	63.535	(1.872)
Affitti	291.396	252.741	38.655
Altro			0
Totale costi per godimento beni di terzi	963.789	964.707	(918)
Oneri diversi di gestione	156.022	201.897	(45.875)
Totale costi operativi esterni	10.870.688	9.101.173	1.769.515
VALORE AGGIUNTO	6.909.801	7.482.100	(572.299)
Costi del personale	3.824.985	3.798.096	26.889
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.084.816	3.684.004	(599.188)
Ammortamenti e accantonamenti	2.627.470	2.428.230	199.240
RISULTATO OPERATIVO	457.346	1.255.774	(798.428)
Proventi e (oneri) finanziari netti	(418.878)	(195.934)	(222.944)
UTILE ANTE IMPOSTE	38.468	1.059.840	(1.021.372)
Imposte sul reddito	125.106	(315.927)	441.033
UTILE NETTO	163.574	743.913	(580.339)

I totale dei **costi operativi esterni** sono stati pari a euro 9.101 mila nel 2021 con un aumento nel 2022 pari a euro 1.769 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.825 mila, nel 2021 ammontava a euro 3.798 mila, con un aumento di euro 27 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale e compensato parzialmente da minori costi conseguenti al licenziamento volontario di n.2 risorse per raggiungimento dello stato di quiescenza.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.910 mila (euro 7.482 mila nel 2021) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 3.085 mila (euro 3.684 mila nel 2021).

Nel corso del 2022 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 2.627 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 457 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 419 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 38 mila, a fronte di euro 1.060 mila dell'esercizio 2021.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza** è di euro 163 mila (euro 744 mila nell'esercizio 2021), con una variazione negativa pari a euro 580 mila.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2022	31 dic 2021	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	3.480.764	2.960.221	520.543
Immobilizzazioni materiali nette	32.283.304	27.955.033	4.328.271
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	19.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	35.783.969	30.935.155	4.848.814
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	639.998	597.651	42.347
Crediti	10.921.189	9.023.716	1.897.473
Disponibilità finanziarie	559.757	525.415	34.342
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.120.944	10.146.782	1.974.162
Ratei e Risconti attivi	163.171	188.418	(25.247)
TOTALE ATTIVO	48.068.084	41.270.355	6.797.729
			0
PATRIMONIO NETTO	13.965.052	13.801.477	163.575
TFR	57.163	48.009	9.154
Debiti	19.762.359	14.433.077	5.329.282
Fondo rischi e oneri	1.572.818	1.509.494	63.324
Ratei e Risconti passivi	12.710.692	11.478.298	1.232.394
TOTALE PASSIVO	34.103.032	27.468.878	6.634.154
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.068.084	41.270.355	6.797.729

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 48.068 mila, rispetto a euro 41.270 al 31 dicembre 2021.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2022 erano pari a 35.784 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2021 di euro 30.935 mila con un incremento 4.849 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2022 erano pari a euro 10.921 mila, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a euro 9.024 mila con un aumento pari a euro 1.897, di cui 1.066 mila riferiti a conguagli anno 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammontava a euro 13.965 mila, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 13.801 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione Finanziaria Netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di fidi di conto corrente concessi dalla Bcc Pordenonese e Monsile, dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000 mila, perfezionato nel corso dell'esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall'Autorità d'Ambito e dai nuovi finanziamenti stipulati nel corso del 2022 per la copertura finanziaria dei lavori di ristrutturazione della nuova sede sociale (euro 2.300 mila).

Pertanto, la PFN risulta negativa per euro 12.112 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	345.000	517.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	3.135.764	2.442.721	693.043
Immobilizzazioni materiali nette	32.283.304	27.955.033	4.328.271
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	19.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	35.783.969	30.935.155	4.848.814
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	639.998	597.651	42.347
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	1.156.245	374.632	781.613
Crediti v/soci	279.565	348.553	(68.988)
Crediti commerciali	6.248.315	6.135.284	113.031
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	3.400.225	2.353.665	1.046.560
Totale crediti	11.084.350	9.212.134	1.872.216
Debiti operativi			
Debiti commerciali	6.095.578	2.419.056	3.676.522
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	13.706.120	12.605.901	1.100.219
Totale debiti operativi	(19.801.698)	(15.024.957)	(4.776.741)
Fondi rischi ed oneri	(1.572.818)	(1.509.494)	(63.324)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(9.650.168)	(6.724.666)	(2.925.502)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	26.133.801	24.210.489	1.923.312
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
PATRIMONIO NETTO	13.965.052	13.801.476	163.576
TFR	57.163	48.010	9.153
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	10.713.810	9.122.242	1.591.568
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	206.541	350.060	(143.519)
Debiti v/Soci	973.462	693.467	279.995
Debiti per contributi	77.064	76.995	69
Debiti v/GEA per saldo scissione	140.719	140.719	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	12.111.596	10.383.483	1.728.113
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	26.133.811	24.232.969	1.900.842

Si precisa che la voce Totale Capitale Circolante Netto tiene conto del saldo dei Risconti Passivi.

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali e che si concluderà nell'anno 2023.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

1.2 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2022

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi ordinari e straordinari sugli impianti e sulle reti di acquedotto, fognatura e depurazione; si segnalano inoltre i nuovi interventi per conto della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia legati alla criticità idrica durante il periodo estivo e tutti i lavori complementari presso le centrali dell'acquedotto funzionali alla distrettualizzazione idrica. È possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2022 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

1) Lavori completati nel 2022:

Infrastrutture generali

- Nuova sede HydroGEA c/o p.le Duca d'Aosta (circa 2.300.000 €);

- Piano Nazionale Acquedotti - Masterplan 2021-2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli-Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG – studio, circa 1.000.000 €);
 - Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative);
- Comune di Erto e Casso
- Sostituzione tratti ACQ/FGN via dei Baci (circa 40.000 €);
- Comune di Andreis
- Sostituzione condotta ACQ addossata al ponte sul Torrente Ledron (circa 30.000 €);
- Comune di Erto e Casso
- Sostituzione tratti ACQ/FGN Erto vecchia (circa 60.000 €);
 - Sostituzione tubazione dell'acquedotto in località "Sciavale" (circa 15.000 €);
- Comune di Castelnovo del Friuli
- Sostituzione rete ACQ loc. Costa (circa 50.000 €);
- Comune di Caneva
- Manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico via IV Novembre (circa 30.000 €);
- Comune di Polcenigo
- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Floriano (circa 50.000 €);
- Comune di Pordenone
- Estensione rete fognaria: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €);
 - Estensione rete fognaria: via Zara, via Slataper e via Stradelle (circa 1.150.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Zara sud (circa 85.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via D. Chiesa (circa 185.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via Carnaro (circa 190.000 €);
 - Rifacimento condotte ACQ (via Buoizzi, via Montereale, via Tintoretto, ecc.);
- Comune di Roveredo in Piano
- Estensione FGN: via Friuli (circa 80.000 €);
- Comune di Sequals
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Lestans (circa 60.000 €);
 - Rifacimento ACQ: via Valle (circa 50.000 €);
- Comune di Spilimbergo
- Rifacimento allacciamenti ACQ via della Repubblica (circa 30.000 €);
- Comune di Travesio
- Nuova fognatura via Rizzo, via Villa e via Roma (circa 75.000 €).

2) **Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2022:**

Qualità dell'acqua erogata

- Implementazione Water Safety Plan (circa 10.000 €/anno);
- Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno);
- Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €);

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore – Erto e Casso (circa 1.200.000 € fondi P.C. + 200.000 € fondi tariffa SII), completamento estate 2023;
- Difesa condotta a valle guado Settefontane – Erto e Casso (circa 400.000 € fondi della P.C.), completamento primavera 2023;
- Sistemazione alveo a valle opera di presa Bedin - Erto e Casso (circa 800.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;

Cantieri criticità idrica 2022 (Protezione Civile)

- Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" in Comune di Caneva (circa 120.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Messa in sicurezza opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo (circa 240.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Realizzazione nuovo stacco dall'ADT al servizio delle località di Lestans e di Spilimbergo (circa 140.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Messa in sicurezza acquedotto al servizio della borgata Prapiero in Comune di Andreis (circa 70.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;

Comune di Aviano

- Adeguamento depuratore Piancavallo (circa 50.000 €);

Comune di Montebelluna

- Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo e lavori c/o serbatoio S. Leonardo (circa 400.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Polcenigo

- Rifacimento condotte ACQ/FGN loc. Mezzomonte (circa 120.000 €);

Comune di Pordenone

- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Borgo Casoni (circa 135.000 € + 60.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), completamento primavera 2023;
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Stradelle, completamento (circa 370.000 € + 200.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), completamento primavera 2023;
- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida (circa 200.000 €): nuovo gruppo elettrogeno, completamento primavera 2023;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione FGN: laterali via Julia (circa 50.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento ACQ via Udine (circa 30.000 €);

Comune di Travesio

- Sostituzione ACQ via Mazzini e laterali (circa 270.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Vito d'Asio

- Sostituzione tratte ACQ lungo S.P. 1 (circa 80.000 €);

Altri interventi sull'intero ambito

- Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi (con LTA e Piave Servizi): distrettualizzazione fognaria (circa 700.000 €), completamento 2025.

3) Progetti completati o in fase di richiesta autorizzazioni, lavori affidati/in fase di affidamento:

Tutti i Comuni

- PNRR (Perdite idriche, circa 4.862.000 €) – Con la Rete dei Gestori del SII del Friuli-Venezia Giulia (CAFC, AAA, ACKV, LTA, Irisacqua e Poiana):
 - a) rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura (1.525.000 €);
 - b) installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri critici per la qualità del servizio erogato (1.460.000 €);
 - c) modellazione idraulica della rete (307.000 €);
 - d) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
 - e) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite (130.000 €);
 - f) pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.) (655.000 €);
 - g) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione (85.000 €);
 - h) interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idriche, sulla base dei risultati precedenti (430.000 €);
 - i) Strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza (270.000 €);

Comune di Caneva

- Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori anno 2023;

Comune di Pordenone

- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.000.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €);
- Nuove condotte ACQ/FGN via Libia (circa 50.000 €);

- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Savio (circa 760.000 €):
 - a) adeguamento grigliatura iniziale
 - b) riabilitazione stazione di dissabbiatura e disoleatura
 - c) strutturazione biologica su 2 linee di trattamento
 - d) nuova digestione aerobica;

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc. (circa 500.000 €);
- Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA).

4) Interventi in corso di progettazione:

Piano Nazionale Acquedotti

- ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 11.000.000 €);

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €):
 - a) nuova adduttrice da laghetto dissabbiatore verso centrale di Marsure;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);

Comune di Budoia

- Dismissione depuratore Fontana e collettamento dei reflui c/o depuratore di S. Giovanni di Polcenigo (circa 1.500.000 € - Presentato domanda fondi PNRR);
- Revamping depuratore Z.I.;

Comune di Caneva

- Rifacimento piping c/o serbatoio Casagrande (circa 20.000 €);
- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Martino (circa 20.000 €);

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €);

Comune di Claut

- Nuova adduttrice loc. Pinedo (circa 300.000 €);

Comune di Erto e Casso

- Completamento ACQ/FGN via Roma (circa 100.000 €);

Comune di Pinzano al Tagliamento

- Dismissione dep. Clean (circa 500.000 €);

Comune di Montebelluna

- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (pozzo esplorativo c/o centrale Montebelluna);

Comune di Polcenigo

- Rifacimento piping c/o serbatoio Colle delle Razze (circa 50.000 €);
- Dismissione Imhoff centro storico (circa 50.000 €);

Comune di Pordenone

- Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €);
- Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele (circa 1.000.000 €);
- Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 150.000 €);
- Upgrade impianto ricezione fosse settiche c/o depuratore di via Burida (circa 200.000 €);

Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone

- Nuovo pozzettone e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7 (circa 150.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Rifacimento ACQ: via delle industrie (circa 100.000 €);
- Estensione FGN capoluogo, via Dal Mas (circa 1.000.000 €);
- Estensione FGN capoluogo, completamento zona sud (circa 300.000 €);

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via degli Ostoliti (circa 20.000 €);
- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via Gambero (circa 20.000 €);
- Rifacimento nodo ACQ SR 464 – SR PN 24 (circa 20.000 €);
- Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spilimbergo);
- Nuova condotta adduttrice da stacco ADT a Spilimbergo (solo studio);
- Collegamento centrale ACQ "Favorita" a centrale di Tauriano (circa 500.000 €);

Comune di Vito d'Asio

- Sostituzione tratte ACQ fonti solforose (circa 50.000 €);

Altri interventi in ambito depurazione

- Impianto di essiccazione fanghi c/o impianto CAFC di S. Giorgio di Nogaro (cofinanziato PNRR, assieme alla Rete di Gestori del FVG).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Numero utenze acquedotto	46.471	46.323	46.150	46.008	46.002	45.936	44.587
Acqua erogata:							
al dettaglio (utenze)	8.857.885	8.855.713	8.533.180	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571
all'ingrosso (altri gestori)	1.791.884	1.734.362	2.132.593	2.268.448	2.037.803	2.104.170	2.234.718
Totale acqua erogata	10.649.769	10.590.075	10.665.773	10.793.682	10.357.878	10.440.279	10.237.289
Reflui fognari collettati	5.921.990	5.991.391	6.019.393	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539
%sull'erogato al dettaglio	66,86%	67,66%	70,54%	70,15%	70,10%	72,77%	73,58%
Reflui fognari depurati	5.600.814	5.626.865	5.640.977	5.564.854	5.390.763	5.615.889	5.455.163
%sull'erogato al dettaglio	63,23%	63,54%	66,11%	65,28%	64,79%	67,37%	68,17%

Il trend, quest'anno, risulta in linea con gli anni precedenti.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- o rete in comune di Montereale Valcellina: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- o rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- o rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2.022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Travesio-Sequals-Arba	52.287	86.420	112.002	54.112	44.835	66.545	107.128
Caneva	583.244	557.146	538.722	526.834	460.058	447.070	497.364
Claut	22.398	49.245	93.384	94.933	117.164	103.013	89.065
Aviano	0	0	1.408	8.000	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	657.929	792.811	745.516	683.879	622.057	616.628	693.557

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2022 il personale in organico risultava pari a 69 dipendenti, con una variazione negativa di 7 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2021.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 15 settembre 2022 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale e del nuovo regolamento per la selezione del personale aggiornato secondo le disposizioni vigenti.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

In data 06 febbraio 2023 si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2022	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	Variazione 2022-2021
Dirigenti	2	2	2	2	3	-
Quadri	2	3	3	3	3	(1)
Impiegati	33	32	32	30	25	1
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	0
Operai	28	24	24	28	25	4
Totale dipendenti	65	61	61	63	56	4
Interinali	4	15	11	8	9	(11)
Totale lavoratori	69	76	72	71	65	(7)

Per quanto riguarda il numero dei dirigenti al 31 dicembre 2022 si precisa che a far data dal 01 aprile 2022 un dirigente ha chiesto ed ottenuto l'aspettativa non retribuita (ai sensi dell'art.15 del CCNL di riferimento) per una durata di anni 3.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 è stata decretata la fine dell'emergenza sanitaria e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19 (31 marzo 2022).

La Società ha ritenuto comunque di prestare attenzione alle misure di prevenzione, al fine di contenere al minimo le possibili conseguenze.

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2022 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 7.324.183 (gli investimenti programmati da PdL ammontavano a euro 6.842.915 di cui euro 1.939.859 coperti da contributi (effettivamente incassati nell'anno 2022 euro 1.040.549 da enti pubblici ed euro 231.598 incassati da utenti) ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI' (FoNI da Piano euro 2.404.607 totalmente utilizzato).

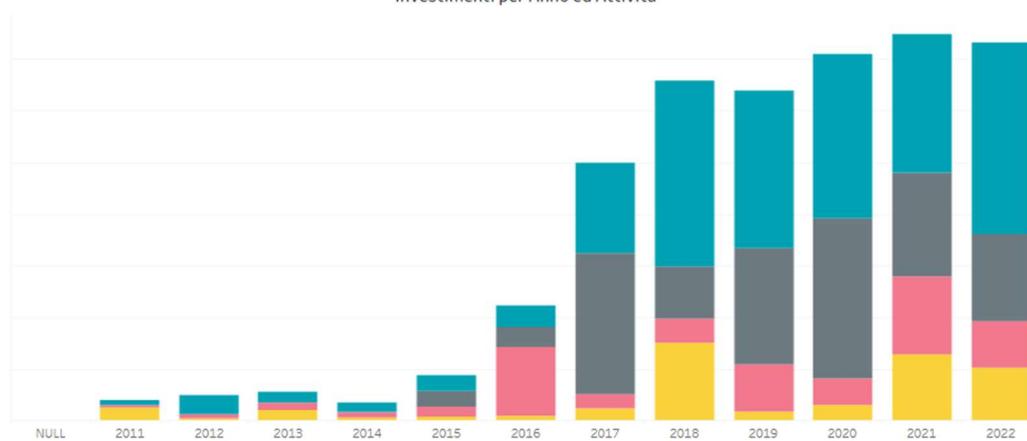
L'aggiornamento del Piano d'Ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

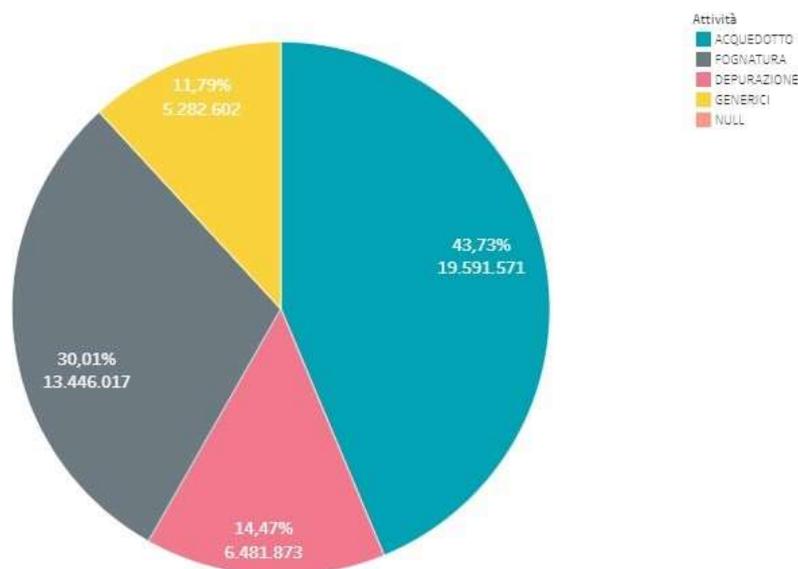
Di seguito indichiamo gli investimenti effettuati nei 12 anni di attività 2011-2022:

Anno Riferimento	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	GENERICI	Totale complessivo
2011	96.477		57.164	253.746	407.388
2012	370.767		79.815	51.054	501.637
2013	212.008		146.931	202.837	561.776
2014	181.729	8.350	101.010	59.969	351.058
2015	315.263	303.782	180.787	87.712	887.544
2016	424.255	373.253	1.339.430	95.257	2.232.196
2017	1.758.763	2.726.097	273.739	240.940	4.999.539
2018	3.598.097	1.012.677	462.819	1.504.697	6.578.290
2019	3.042.040	2.249.060	914.510	176.195	6.381.806
2020	3.190.056	3.085.446	519.907	304.276	7.099.684
2021	2.684.006	2.002.887	1.512.744	1.277.225	7.476.962
2022	3.718.109	1.684.365	893.016	1.028.693	7.324.183
Totale complessivo	19.591.571	13.446.017	6.481.873	5.282.602	44.802.064

Attività
 ■ ACQUEDOTTO
 ■ FOGNATURA
 ■ DEPURAZIONE
 ■ GENERICI
 ■ NULL

Investimenti per Anno ed Attività





6. Le politiche ambientali, le certificazioni del SGI.

Per quanto concerne le politiche ambientali, le certificazioni inerenti al SGI e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2022 ha svolto le seguenti principali attività:

- ✓ HydroGEA, Livenza Tagliamento Acque e Piave Servizi hanno affidato ad una RTI l'esecuzione dei servizi per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi" (c.d. Distrettualizzazione idrica) su alcuni dei Comuni in gestione. In particolare, l'affidamento prevedeva l'esecuzione di modellazione numerica delle reti idriche, progettazione dei distretti idrici, implementazione del monitoraggio strumentale e attivazione di un sistema informatico di gestione con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche dell'acquedotto. Nel 2022 si è concluso il monitoraggio temporaneo della rete e, a partire dal mese di luglio, è iniziata l'installazione dei misuratori definitivi di portata e di pressione in corrispondenza dei serbatoi esistenti o in rete per il monitoraggio permanente dei distretti;
- ✓ a completamento dell'attività sopra indicata, la Rete d'impresе denominata "SMART WATER MANAGEMENT FVG" composta dai Gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli-Venezia Giulia (AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, CAFC, HydroGEA, IRISACQUA e Livenza Tagliamento Acque) è risultata assegnataria, tramite AUSIR, del bando del PNRR M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Il progetto, anche in questo caso finalizzato alla riduzione delle perdite idriche, comporterà un investimento complessivo di € 47.986.269,73 (+ iva), di cui € 37.383.514,10 (+ iva) finanziati con risorse del PNRR ed € 10.602.755,63 (+ iva) con risorse interne di ogni singolo Gestore.

Per quanto riguarda HydroGEA spa gli investimenti sono pari a € € 5.345.000,00 (+ iva), di cui € 3.933.000,00 (+ iva) finanziati con risorse del PNRR ed € 1.412.000,00 (+ iva) con risorse interne e prevederà una serie di interventi, che possono essere sommariamente individuati in:

- o rilievo delle reti idriche;
- o monitoraggio impianti;
- o modellazione idraulica delle reti;
- o gestione delle sovrappressioni;
- o distrettualizzazione e controllo attivo delle perdite;
- o ricerca perdite con tecnologie tradizionali e innovative;
- o identificazione dei tratti di rete acquedottistica da sostituire;
- o smart metering.

I lavori e i servizi sopra descritti si svolgeranno indicativamente a partire da luglio 2023 e fino a settembre 2025;

- ✓ mantenimento delle seguenti certificazioni:
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
 - ISO 45001:2018 (sicurezza negli ambienti di lavoro)
- ✓ rinnovo delle seguenti certificazioni:
 - ISO 9001: 2015 (qualità).

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2022, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà pertanto essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Con riferimento agli indirizzi espressi in sede di controllo analogo da parte dei soci si evidenzia quanto segue:

- l'implementazione della dotazione organica in linea con l'organigramma di prospettiva approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 15/09/2022. Va precisato che il personale dipendente alla data del 31/12/2022 era costituito da n. 65 unità oltre che da n. 4 unità interinali. E' evidente che per far fronte alle continue necessità che la società deve soddisfare operando in un settore di mercato regolato normativamente e in continua evoluzione, conseguente all'introduzione di ripetute innovazioni orientate al miglioramento dei livelli qualitativi del servizio erogato, HydroGEA ha integrato la propria dotazione organica che ha raggiunto a settembre 2023 n. 70 dipendenti a tempo indeterminato a cui si aggiungono due posizioni temporanee costituite da contratti di somministrazione.

Con riferimento all'obiettivo di trasferimento della sede della società si deve dare atto che lavori di completamento della nuova sede di Pizzale Duca d'Aosta hanno incontrato alcune difficoltà e rallentamenti per ragioni diverse rispetto al cronoprogramma originario. Tuttavia le problematiche di carattere tecnico e amministrativo sono state risolte ed è stato altresì assicurato il superamento della presenza di barriere architettoniche con la realizzazione di una struttura idonea a rendere accessibile e agibile l'immobile. Il 5 dicembre 2022 è divenuta operativa a tutti gli effetti la nuova sede di HydroGEA spa.

Per quanto attiene al Master Plan commissionato in sinergia con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Friuli Venezia Giulia si ricorda che lo studio diretto a tracciare le linee di adduzione del sistema idropotabile tiene conto anche della pianificazione di altre infrastrutture esistenti e/o di futura realizzazione al fine di incidere il territorio lungo le medesime direttrici (es. stradali o ferroviarie), nonché degli altri strumenti di governo del territorio attinenti all'utilizzo e gestione della risorsa idrica a livello regionale e/o di bacino.

I tracciati delle reti di adduzione di progetto sono previsti in complessivi 420 km con l'obiettivo di favorire la interconnessione reciproca delle fonti e dei sistemi acquedottistici esistenti, oltre che l'estensione del servizio idrico nelle zone ad oggi servite da pozzi privati e quindi vulnerabili in presenza di eventi siccitosi o di inquinamento di falde superficiali.

Il progetto beneficia di un finanziamento di € 1.000.000,00 (aumentato con decreto n. 50 del 02/05/2023 del Direttore di AUSIR a € 1.300.000,00) che è stato assegnato con D.P.C.M. del 01/08/2019 a seguito dell'adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico in attuazione dell'art. 1, comma 516 della L. n. 205/2017. Per la sua realizzazione è stato costituito il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) tra i gestori della Regione FVG con capogruppo e mandataria la società CAFC spa. Detta attività progettuale è pressoché conclusa e sono in corso di valutazione e vidimazione, ai sensi della normativa vigente, gli elaborati progettuali redatti dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricato da CAFC spa.

Inoltre si informa che relativamente al procedimento avviato dal Comune di Sacile per la cessione della partecipazione societaria in HydroGEA, di cui sono a conoscenza i soci, non sono intervenute decisioni in merito in considerazione anche del progetto di aggregazione avviato con LTA spa.

Infine come già riportato nella Nota Integrativa la due diligence finalizzata a valutare i termini del progetto di aggregazione tra HydroGEA S.p.A. e LTA S.p.A. è in corso.

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui è inclusa nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate è esposto in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2022.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2022 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento a questo paragrafo si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa, nell'apposita sezione "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Con riferimento all'aggiornamento della tariffa del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/r/IDR si ricorda che l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), con deliberazione n. 58 del 24.11.2022 ha adottato il relativo schema regolatorio di HydroGEA spa per il 2022-2023 comprendente tra l'altro la relazione di accompagnamento, il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche, la carta dei servizi ecc. La proposta di aggiornamento biennale della tariffa 2022-2023, adottata dall'Assemblea d'Ambito, veniva successivamente trasmessa ad ARERA per l'approvazione definitiva unitamente all'Istanza per il riconoscimento dei maggiori costi operativi di gestione pari a € 1.173.205 a decorrere dal 2022 con l'obiettivo di ridurre la mancata copertura finanziaria dei costi efficientabili sostenuti a consuntivo dal gestore HydroGEA spa. Si tratta di costi che nei primi anni di attività di HydroGEA spa, costituita nel 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa, non risultavano ancora a regime e quindi solo parzialmente rappresentativi del loro effettivo ammontare che si sarebbe manifestato negli anni successivi. Detti costi sono risultati sottostimati soprattutto con riferimento ad una serie di fattori evolutivi tra cui giova menzionare:

- l'implementazione di un trend crescente di rigorosa e programmata manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle infrastrutture;
- l'intensificazione del montante degli investimenti strutturali (generali e strategici) e l'incremento degli impianti e reti da gestire;
- l'emanazione da parte di ARERA di disposizioni regolatorie su aspetti tariffari economico finanziari e industriali;
- l'adeguamento della struttura organizzativa della società al fine di assicurare un adeguato livello del servizio rispondente a standard di qualità ed efficienza apprezzabili.

Peraltro l'accoglimento di detta istanza, consentirà a HydroGEA spa di utilizzare in modo più appropriato e consono la componente tariffaria FONI destinata a finanziare nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito ai sensi dell'art. 14 del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. A tal proposito si evidenzia che è in corso di perfezionamento una seconda istanza, che integrerà la prima con l'obiettivo, mediante una compensazione delle componenti della tariffa (senza incrementi tariffari) a favore del maggiore riconoscimento dei costi operativi, di permettere alla società di migliorare significativamente il margine.

Di rilievo in merito, all'istanza predetta, è da ritenersi la recente interlocuzione avvenuta con ARERA che ha anticipato all'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) la condivisione della richiesta presentata.

Per quanto riguarda poi l'ipotesi di aggregazione tra la società HydroGEA spa e Livenza Tagliamento Acque spa (LTA spa) si fa presente che le attività della "due diligence" per la valutazione delle due società sono in avanzata fase di attuazione.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa di origine comunitaria, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto negli scorsi anni all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo della Società è quello di continuare a implementare, in conformità ai principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, per un dettaglio della quale si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della Nota Integrativa: *"Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale"*..

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 ed esposizione degli obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale HydroGEA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società riporta di seguito gli indicatori adottati quali strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

A tal proposito, per quanto attiene all’adozione del presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nell’apposita sezione della Nota Integrativa: *“Valutazioni circa l’adozione del presupposto di continuità aziendale”.*

A.1 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell’Ambiente, dell’Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

Con riferimento al calcolo dei margini si precisa che il CCN include i risconti passivi per contributi ricevuti.

A.1.1 Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	(21.818.917)	(17.133.679)	(12.407.438)
Posizione Finanziaria Netta	(12.111.596)	(10.383.483)	(8.806.736)
Capitale Circolante Netto	(9.650.168)	(6.724.666)	(3.734.480)
Indici			
Indice di liquidità primaria	0,05	0,07	0,32
Indice di disponibilità	1,03	1,32	1,67
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,39	0,45	0,51
Leverage	3,44	2,99	3,08
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	3.084.816	3.684.004	2.602.840
Risultato operativo (EBIT)	457.346	1.255.774	649.551
Indici			
Return on Equity (ROE)	1,17%	5,39%	2,37%
Return on sales (ROS)	2,96%	8,30%	3,01%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	68,04%	68,50%	73,94%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.837.007	3.428.209	2.293.912
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.235.234	3.312.904	2.498.149
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,94)	(2,81)	(3,38)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(26,48)	(8,25)	(17,49)
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	(0,87)	(0,75)	(0,67)
Rapporto oneri finanziari su MOL	13,60%	5,97%	8,02%

A.1.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come “soglie d’allarme”.

Per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di andamento normale, tale da generare un rischio potenziale di compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società tale da meritare degli approfondimenti.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all’X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all’X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all’X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all’incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l’indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l’esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell’art. 2425 del Codice civile.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della Produzione (da bilancio)	17.780.489	16.583.274	16.201.619
B) Costi della Produzione (da bilancio)	17.323.143	15.327.500	15.552.068
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	457.346	1.255.774	649.551
Incidenza (A-B)/A	2,57%	7,57%	4,00%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
(PN) Patrimonio Netto	13.965.052	13.801.476	13.057.564
(RE) Risultato dell'esercizio	163.574	743.913	309.593
Incidenza (RE/PN)	1,17%	5,39%	2,37%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha registrato incrementi nel 2022. Nel 2020 e 2021, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01 luglio 2020, si è proceduto alla distribuzione di una parte degli utili degli anni precedenti.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

A tal proposito, per quanto attiene all'adozione del presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della Nota Integrativa: "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale".

Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto (PN)	13.965.052	13.801.477	13.057.564
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	9.433.265	8.164.560	9.271.257
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	1.172.086	374.632	178.497
Totale immobilizzazioni	35.783.969	30.935.155	25.645.002
Attivo Immobilizzato (AI)	36.956.055	31.309.788	25.823.499

Indice di struttura finanziaria	0,63	0,70	0,86
---------------------------------	------	------	------

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore per il 2022 risulta essere pari a 0,63. HydroGEA dopo aver predisposto un aggiornamento del Piano economico finanziario 2023-2039 ha messo in campo tutte le azioni necessarie al fine di ripristinare l'indice sopra la soglia del 0,7.

Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Interessi e altri oneri finanziari	419.407	220.002	208.771
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831	15.135.676
Oneri finanziari su Fatturato	2,71%	1,45%	1,38%

Gli anni 2020 e 2021 registrano un valore di poco superiore all'uno per cento per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII, mentre nel 2022 il valore si attesta a 2,71% stante la stipula di un finanziamento FRIE per 1.725.000 e un finanziamento Banca 360 FVG (già FriulOvest Banca) per euro 575.000 – durata 10 anni – a copertura dell'investimento relativo all'acquisto e alla riqualificazione della nuova sede in Piazzale Duca d'Aosta.

Da sottolineare inoltre, l'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti con contratto a tasso variabile.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

A.1.3 Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e l'indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività Correnti	12.284.115	10.335.200	14.561.612
Passività Correnti	11.973.796	7.826.021	8.696.957
Indice di disponibilità finanziaria	1,03	1,32	1,67

Per l'anno 2022 e con revisione per gli anni precedenti al fine di consentirne la comparabilità, sono stati esclusi dalle Passività Correnti i Risconti Passivi legati a contributi in conto impianti che hanno un risvolto di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti entro 12 M	6.222.101	6.092.122	7.337.918
Crediti verso controllanti entro 12 M	279.565	348.553	714.714
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.214	43.162	40.629
Debiti verso fornitori entro 12 M	6.070.670	2.405.164	3.353.331
Debiti verso controllanti entro 12 M	973.462	693.467	1.138.254
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146.457	70.359	74.163
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831	15.135.677
Indice di durata dei crediti a breve termine	152	154	192
Indice di durata dei debiti a breve termine	167	75	108

Gli indicatori del 2022 sono sensibilmente migliorati rispetto all'indicatore di durata dei crediti mentre per quanto concerne l'indice di durata dei debiti quest'ultimo è peggiorato. A tal proposito l'azienda si è attivata per ridurre progressivamente i tempi di pagamento dei fornitori.

A.2 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati è tenuta a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

A.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 10.2.1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

A.3.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

A.3.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che la società, anche a causa della temporanea tensione finanziaria giustificata anche dalla dinamica dei costi dei beni e dei servizi acquistati, ed in particolare del costo dell'energia elettrica, come più volte evidenziato, ha intrapreso una serie di azioni indicate in dettaglio nella Nota Integrativa nell'apposita sezione: "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale" tra le quali, di particolare rilievo, la presentazione, nel 2022, dell'istanza di riconoscimento dei maggiori costi operativi.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali; - Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l'aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell'ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; - Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza; - Policy per l'utilizzo delle risorse informatiche; - Policy informatiche aggiuntive per lo smart working; - Procedura data breach; - Regolamento per formazione e gestione telematica dell'albo degli operatori economici di HydroGEA spa, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture; - Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone. 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha i seguenti organi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO) 	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
-------------------------	--------------------	---	--

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2022.

§ § § § § § §

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2022, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 18-27 ottobre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Santin

